

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا أَيُّهَا الْإِنْسَانُ مَا عَرَكَ بِرَبِّكَ الْكَبِيرِ^١.
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
الْمُؤْمِنُ غَرُورٌ كَرِيمٌ وَالْفَاجِرُ خَبُّ لَعِيْمٌ.

L'UOMO: LA PUPILLA DELL'UNIVERSO

Onorevoli Musulmani!

Ogni giorno che nasce tramonterà, ogni anima assaporerà la morte. Ogni cosa creata incontrerà la fine ultima. I mari ribolliranno, le montagne si sposteranno, le stelle cadranno. Coloro che sono nelle tombe saranno fatti uscire e ogni essere umano comprenderà ciò che ha fatto e ciò che non ha fatto nel mondo.

Cari Credenti!

C'è l'uomo che non riflette sul perché sia stato creato, da dove sia venuto e dove stia andando. Dimentica sé stesso, dimentica il Suo Signore, dimentica la morte, dimentica il rendiconto, dimentica il Paradiso e l'Inferno. Cammina nell'ombra del male; spezza cuori, ferisce le anime. Diventa Qâbil e toglie la vita. Diventa Qarun e si insuperbisce della sua ricchezza. Diventa Nemrod e si vanta del suo regno. Diventa Abu Jahl e non vede il diritto e la verità. E c'è l'uomo che considera il mondo come un campo per l'Aldilà, lavora sia per il suo mondo che per il suo Aldilà. Diventa Ahmed Yesevi, diventa Hacı Bayram-i Veli, diventa Hacı Bektaş-i Veli, diventa Mevlana, diventa Yunus Emre e con le sue parole conquista i cuori.

O Caro Uomo!

Tu sei l'essenza del creato, la pupilla dell'universo. Sei il prediletto del Creatore Glorioso. È Allah l'Altissimo che ha creato il mondo e ciò che questo contiene, e lo ha messo al tuo servizio. È Lui che ha perfezionato la tua creazione. È Lui che ti ha dato il discernimento e la coscienza per distinguere il bene dal male. È Lui che ha inviato libri per mostrarti le vie della pace e della felicità, e ha reso i profeti guide per te. Nonostante tutto ciò: **"O uomo, cosa mai ti ha ingannato circa il tuo Nobile Signore?"¹** Che cosa ti trattiene dall'essere servo di Allah? Che cosa ti impedisce di compiere ciò che ha ordinato e di evitare i Suoi divieti?

Cari Musulmani!

Oggi, purtroppo, viviamo molte contraddizioni più spesso allo stesso tempo. Da un lato, ci sono coloro che si sforzano di rendere il mondo un paradiso per sé stessi, per la propria famiglia, per la propria nazione e per l'intera umanità; dall'altro, ci sono coloro che vogliono trasformare la terra in un inferno, opprimendo gli oppressi e gli innocenti. Da una parte ci sono persone di grande delicatezza e gentilezza, che non farebbero male nemmeno a una formica; dall'altro, vi sono coloro che distruggono e bruciano le strade che percorrono e le terre che attraversano con arroganza e orgoglio. Da un lato, vi sono coloro che lottano affinché il bene e la misericordia prendano vita; dall'altro, vi sono coloro che, con le loro malvagità, vogliono condannare l'umanità all'oscurità più profonda. Il nostro Profeta (pbsl) esprime questo dilemma nei suoi nobili hadith in questo modo: **"Il credente è nobile e generoso. Il peccatore, invece, è irrISPETTOSO e avaro."**²

Onorevoli Credenti!

Tutto scorre: l'acqua, la storia, le stelle, l'uomo e le idee;

Due sono i canali: da uno scorre luce, dall'altro fango.

Sì, in questo mondo dove luce e fango scorrono insieme, il dovere di noi credenti è trasformare ogni luogo in cui ci troviamo in una dimora di sicurezza con la nostra fede, in una terra di pace e felicità con le nostre adorazioni, e in un ambiente di armonia e affetto con la nostra buona morale. È non dare spazio al male e all'ingiustizia; è far regnare l'amore e l'affetto in ogni ambito della nostra vita.

Vorrei concludere il nostro sermone con questo nobile hadith del Messaggero di Allah (pbsl): **"Ci sono persone che sono come chiavi per il bene e lucchetti per il male. E ce ne sono altre che sono chiavi per il male e lucchetti per il bene. Beati coloro a cui Allah l'Altissimo ha affidato le chiavi del bene..."³**

¹ Al-Infitar, 82/6.

² Abu Davud, Adab, 5.

³ Ibn Majah, Sunnah, 19.

